

Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: THIOCUR FORTE

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto: THIOCUR FORTE

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario: Fungicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Una filiale di The Dow Chemical Company
Via Albani 65
20148 Milano
Italy

Numero di informazione per i clienti: 0039 051 28661
SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore: 39 335 6979115
Contatto locale in caso di urgenza: 00 39 335 697 9115
Telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02 66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

| | | | | |
|---------------------------------|-----------------|-------------|------|---|
| Lesioni gravi/irritazioni gravi | oculari oculari | Categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Pericolo in caso di aspirazione | | Categoria 1 | H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |

| | | | |
|--|-----------------|-------|---|
| Tossicità per la riproduzione | la Categoria 2 | H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| Tossicità cronica per l'ambiente acquatico | per Categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008****Pittogrammi di pericolo****Parola Segnale: Pericolo****Indicazioni di pericolo:****H319** Provoca grave irritazione oculare.**H361d** Sospettato di nuocere al feto.**H304** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**Consigli di prudenza:****P202** Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.**P280** Indossare protezione per occhi/ protezione facciale.**P301 + P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico**P331** NON provocare il vomito.**P305 + P351 + P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.**P337 + P313** Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.**P501** Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.**EUH401** Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.**NOTA BENE: per eventuali riferimenti alla precedente etichettatura secondo la Direttiva 99/45/CE (DPD) vedi sezione 16****2.3 Altri rischi**

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela**

Questo prodotto è una miscela.

| No. CAS / No. CE / Indice | Num. REACH | Quantità | Componente | Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 |
|------------------------------|---------------|----------|--------------|---|
| No. CAS 88671-89-0 | — | 4,5 % | miclobutanil | Acute Tox., 4, H302 Eye cor/irr, 2, H319 |

| | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------|----------|--|---|
| No. CE 410-400-0 | | | | Repr., 2, H361d STOT RE, 2, H373 Aquatic Chronic, 2, H411 |
| Indice 613-134-00-5 | | | | |
| No. CAS Non disponibile | 01- 2119451097- 39 | < 10,0 % | Idrocarburi, C10- C13, aromatici, <1% di naftalene | Asp. Tox., 1, H304 Aquatic Chronic, 2, H411 |
| No. CE 922-153-0 | | | | |
| No. CAS 108-94-1 | 01- 2119453616- 35 | < 5,0 % | Cicloesanone | Flam. Liq., 3, H226 Acute Tox., 4, H332 Acute Tox., 4, H302 Acute Tox., 3, H311 Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318 |
| No. CE 203-631-1 | | | | |
| Indice 606-010-00-7 | | | | |
| No. CAS 57-55-6 | 01- 2119456809- 23 | < 5,0 % | Propilen glicole# | Non classificato. |
| No. CE 200-338-0 | | | | |
| No. CAS 68953-96-8 | — | < 1,0 % | Benzenesulfonic acid, mono-C11- 13-branched alkyl derivs., calcium salts | Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318 Aquatic Chronic, 2, H411 |
| No. CE 273-234-6 | | | | |
| No. CAS Non disponibile | 01- 2119455851- 35 | < 1,0 % | Idrocarburi, C9, aromatici | Flam. Liq., 3, H226 Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H335 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411 |
| No. CE 918-668-5 | | | | |

| No. CAS / No. CE / Indice | Quantità | Componente | Classificazione 67/548/CEE |
|--------------------------------------|-----------------|---|---|
| No. CAS 88671-89-0 | 4,5 % | miclobutanil | Repr. Cat. 3: R63; Xn: R22; Xi: R36; N: R51, R53 |
| No. CE 410-400-0 | | | |
| Indice 613-134-00-5 | | | |
| No. CAS Non disponibile | < 10,0 % | Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene | Xn: R65; R66; N: R51/53 |
| No. CE 922-153-0 | | | |
| No. CAS 108-94-1 | < 5,0 % | Cicloesanone | R10; Xn: R20/21/22; Xi: R38, R41 |
| No. CE 203-631-1 | | | |
| Indice 606-010-00-7 | | | |
| No. CAS 57-55-6 | < 5,0 % | Propilen glicole# | Non classificato. |
| No. CE 200-338-0 | | | |
| No. CAS 68953-96-8 | < 1,0 % | Benzenesulfonic acid, mono-C11-13- | Xi: R38, R41; N: R51/53 |

| | | | | |
|-----------------------------------|---------|--|---|--|
| No. CE 273-234-6 | | branched alkyl derivs., calcium salts | | |
| No. CAS Non disponibile | < 1,0 % | Idrocarburi, aromatici | C9, R10; Xn: R65; Xi: R37; R66; R67; N: R51/53 | |
| No. CE 918-668-5 | | | | |

Sostanze con limiti di esposizione sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Chiamare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Non provocare il vomito a meno che non richiesto dal centro antiveleni o da un medico. Non somministrare alcun liquido. Non somministrare niente per via orale ad una persona che ha perso conoscenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della sezione "Descrizione delle misure di primo soccorso" (riportata sopra) e quella "Indicazioni delle cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari" (riportata sotto), un qualunque altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio.

Mezzi di spegnimento da evitare: Non usare getto d'acqua diretto. Può propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo. Viene emesso un fumo denso se bruciato senza abbastanza ossigeno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammanti possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Non ingerire. Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Utilizzare con adeguata ventilazione. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

Per mantenere la qualità del prodotto, la temperatura di immagazzinaggio raccomandata è > 0 °C

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

| Componente | Lista | Tipo | Valore |
|--|-------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| miclobutanil | Dow IHG | TWA | 0,5 mg/m ³ |
| Idrocarburi, aromatici, <1% di naftalene | C10-C13, DNEL- Lavoratore: | Cutaneo | - 12,5 mg/kg di peso corporeo/giorno |
| | | Sistematico a lungo termine. | |
| | DNEL- Lavoratore: | Inalazione | - 151 mg/m ³ |
| | | Sistematico a lungo termine | |
| DNEL- Consumiatore: | Cutaneo | - 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno | |
| | Sistematico a lungo termine. | | |
| DNEL- Consumiatore: | Inalazione | - 32 mg/m ³ | |
| | Sistematico a lungo termine | | |

| | | | |
|-----------------------------------|--------------------|--|-------------------------------------|
| | DNEL-Consumiatore: | Orale Sistematico a lungo termine. | - 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno |
| Cicloesanone | Italia | TWA | 40,8 mg/m ³ 10 ppm PELLE |
| | Italia | STEL | 81,6 mg/m ³ 20 ppm PELLE |
| | ACGIH | TWA | 20 ppm PELLE |
| | ACGIH | STEL | 50 ppm PELLE |
| | EU - IOELV | TWA | 40,8 mg/m ³ 10 ppm PELLE |
| | EU - IOELV | STEL | 81,6 mg/m ³ 20 ppm PELLE |
| | Dow IHG | TWA | 7,5 ppm PELLE |
| Propilen glicole | WEEL | TWA Aerosol. | 10 mg/m ³ |
| Idrocarburi, C9, aromatici | DNEL-Lavoratore: | Cutaneo Sistematico a lungo termine. | - 25 mg/kg di peso corporeo/giorno |
| | DNEL-Lavoratore: | Inalazione Sistematico a lungo termine | - 100 mg/m ³ |
| | DNEL-Consumiatore: | Cutaneo Sistematico a lungo termine. | - 11 mg/kg di peso corporeo/giorno |
| | DNEL-Consumiatore: | Inalazione Sistematico a lungo termine | - 32 mg/m ³ |
| | DNEL-Consumiatore: | Orale Sistematico a lungo termine. | - 11 mg/kg di peso corporeo/giorno |

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

Protezione della pelle: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene clorurato. Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Gomma naturale ("latex") Cloruro di polivinile

("PVC" o "vinile"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. In ambienti con nebbie, utilizzare un respiratore approvato con filtro per particelle. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

| | |
|---|---|
| Stato fisico | Liquido |
| Colore | Bianco |
| Odore | Aromatico |
| Limite olfattivo | Nessun dato di test disponibile |
| pH: | 6,85 (@ 100 %) <i>CIPAC MT 75</i> (puro) |
| Punto di fusione | Non applicabile |
| Punto di congelamento | Nessun dato di test disponibile |
| Punto di ebollizione (760 mmHg) | Nessun dato di test disponibile. |
| Punto di infiammabilità - (TCC) | > 100 °C |
| Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1) | Nessun dato di test disponibile |
| Infiammabilità (solido, gas) | No |
| Limiti di infiammabilità nell'aria | Inferiore: Nessun dato di test disponibile Superiore: Nessun dato di test disponibile |
| Tensione di vapore: | Nessun dato di test disponibile |
| Densità del vapore (aria=1): | Nessun dato di test disponibile |
| Peso specifico (H₂O = 1): | 1,007 20 °C/4 °C <i>Densimetro digitale (bobina oscillante)</i> |
| Solubilità in acqua (in peso) | emulsionabile |
| Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow) | Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti. |
| Temperatura di autoignizione: | > 400 °C |
| Temperatura di decomposizione | Nessun dato di test disponibile |
| Viscosità dinamica | 876 mPa.s @ 25 °C |
| Viscosità cinematica | Nessun dato di test disponibile |

| | |
|---------------------|---------------|
| Proprietà esplosive | Non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | No |

9.2 Altre informazioni

| | |
|-----------------------|---|
| Densità del liquido | 1,007 g/cm ³ @ 20 °C <i>Misuratore digitale di densità</i> |
| Tensione superficiale | 38 mN/m @ 25 °C |

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Vedi Sezione 7, Immagazzinaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene spontaneamente. Delle masse di prodotto di più di 0,5 kg con l'aggiunta di un'ammina alifatica provocheranno una polimerizzazione irreversibile accompagnata da un accumulo considerevole di calore.

10.4 Condizioni da Evitare: Evitare le temperature superiori a 300 °C. Una decomposizione potenzialmente violenta può avvenire a più di 350 °C. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. L'aumento della pressione può essere molto rapido.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare il contatto con materiali ossidanti. Evitare contatto con: Acidi. Basi. Evitare il contatto non intenzionale con le ammine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. Gas sono rilasciati durante la decomposizione.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

Per materiale(i) simile(i) LD50, ratto, maschio > 5.000 mg/kg

Per materiale(i) simile(i) LD50, ratto, femmina 3.749 mg/kg

Pericolo all'inalazione

Durente l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni e provocare danni polmonari o perfino la morte dovuta a polmonite chimica.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. La LD50 cutanea non è stata determinata.

Basato su informazioni per il componente/i. stimato LD50, ratto > 5.000 mg/kg

Inalazione

Un'esposizione prolungata non dovrebbe causare effetti nocivi. Le nebbie possono causare irritazione alle prime vie respiratorie (naso e gola).

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Basato su informazioni per il componente/i. stimato CL50, aerosol, ratto > 5 mg/l

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una lieve irritazione agli occhi. Può causare una lieve lesione corneale. Nell'uomo l'irritazione oculare è stata causata dalla breve esposizione (minuti) a concentrazioni di vapori di cicloesanone di 50 ppm ed oltre.

Corrosione/irritazione alla pelle

Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.

Sensibilizzazione**Pelle**

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Fegato. Rene. Ghiandola surrenale. Tiroide. Testicoli. Per il componente/i minori: Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Rene. Fegato. Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

Tossicità cronica e cancerogenicità

L'ingrediente attivo non ha provocato il cancro negli animali di laboratorio.

Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi non tossiche per la madre. Il principio attivo non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio. Per il componente/i minori: È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. Per il componente/i minori: In uno studio di riproduzione su animali il cicloesanone ha provocato una riduzione della crescita e della sopravvivenza nella prole di animali. I livelli di dosaggi che hanno provocato questi effetti hanno anche causato danni al sistema nervoso centrale degli animali genitori. In studi su animali ha agito negativamente sulla riproduzione nel maschio. Effetti sono stati osservati esclusivamente a dosi che producono tossicità significativa agli animali genitore.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo. Per il componente/i minori: Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. I risultati dei test di mutagenesi sugli animali non sono stati definitivi.

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità****Dati per i componenti: miclobutanil**

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le specie più sensibili). Sul piano alimentare, il prodotto è praticamente non tossico per gli uccelli (LC50 > 5000 ppm). Materiale leggermente tossico negli uccelli su base acuta.(500mg/kg <LD50 <2000mg/kg).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova statica, 96 h: 2 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, immobilizzazione: 17 mg/l

CL50, crostaceo marino Mysidopsis bahia, 96 h: 0,24 mg/l
CE50, ostrica della Virginia (Crassostrea virginica), Prova a flusso continuo, 96 h, inibizione della deposizione della conchiglia: 0,72 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

CE50r, alga Scenedesmus sp., Inibizione del tasso di crescita, 96 h: 2,655 mg/l
CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), Inibitore di crescita, 72 h: 2,5 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

LC50 per via alimentare, Colinus virginianus (Colino della Virginia): > 5000 mg/kg di alimento.
LD50 orale, Colinus virginianus (Colino della Virginia): 510 mg/kg del peso della persona.
LD50 per contatto, Apis mellifera (api): 39,6 microgrammi/ape
LD50 orale, Apis mellifera (api): 33,9 microgrammi/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

CL50, Lumbricus terrestris, 14 d: 250 mg/kg

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Per materiale(i) simile(i) Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

Per materiale(i) simile(i) CE50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 96 h: 3,6 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Per materiale(i) simile(i) CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48 h: 1,1 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

Per materiale(i) simile(i) CE50, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h: 7,9 mg/l

Dati per i componenti: Cicloesanone

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, Leuciscus idus (Leucisco dorato), Prova statica, 48 h: 630 mg/l

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova statica, 96 h: 527 - 732 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 24 h, immobilizzazione: 820 mg/l

Tossicità per i micro-organismi

CE50, Test OECD 209; fango attivo: > 1.000 mg/l

Dati per i componenti: Propilen glicole

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova statica, 96 h: 40.613 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CL50, Ceriodaphnia Dubia (pulce d'acqua), Prova statica, 48 h: 18.340 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), Inibizione del tasso di crescita, 96 h: 19.000 mg/l

Tossicità per i micro-organismi

CE50, fango attivato (Test OECD No. 209), Inibitore di respirazione, 3 h: > 1.000 mg/l

Valore di tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

Ceriodaphnia Dubia (pulce d'acqua), Prova semistatica, 7 d, numero di discendenti, NOEC: 13020 mg/l

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova statica, 96 h: 9,22 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CL50, crostaceo marino Mysidopsis bahia, 96 h: 2,0 mg/l

Per materiale(i) simile(i) CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48 h: 3,2 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

Per materiale(i) simile(i) CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe clorofee), 72 h: 2,9 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

LC50 per via alimentare, Colinus virginianus (Colino della Virginia): > 6500 mg/kg di alimento.
LD50 orale, Colinus virginianus (Colino della Virginia): > 2150 mg/kg del peso della persona.

12.2 Persistenza e DegradabilitàDati per i componenti: **miclobutanil**

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

> 365 d

Testi OECD di biodegradabilità:

| Biodegradabilità | Durata esposizione | dell' Metodo | Finestra di 10 giorni |
|------------------|--------------------|----------------|-----------------------|
| 22,4 % | 28 d | Test OECD 301D | Non superato |

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

| Costante della velocità di reazione | Tempo di mezza-vita nell'atmosfera | Metodo |
|-------------------------------------|------------------------------------|----------|
| 1,69E-11 cm ³ /s | 7,6 h | Misurato |

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene**

Per materiale(i) simile(i) La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Dati per i componenti: **Cicloesanone**

Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Testi OECD di biodegradabilità:

| Biodegradabilità | Durata esposizione | dell' Metodo | Finestra di 10 giorni |
|------------------|--------------------|----------------|-----------------------|
| 87 % | 14 d | Test OECD 301C | Non applicabile |

Dati per i componenti: **Propilen glicole**

Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Biodegradazione prevista in condizioni anaerobiche (in assenza di ossigeno).

Testi OECD di biodegradabilità:

| Biodegradabilità | Durata esposizione | dell' Metodo | Finestra di 10 giorni |
|------------------|--------------------|----------------|-----------------------|
| 81 % | 28 d | Test OECD 301F | Superato |
| 96 % | 64 d | Test OECD 306 | Non applicabile |

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C9, aromatici**

Per il maggiore componente/i: Si prevede che il materiale sia solo molto lentamente biodegradabile nell'ambiente. Non passa i test OECD/CE sulla biodegradabilità facile. Per alcuni componenti: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: miclobutanil

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,17 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 8,3; Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Bioaccumulazione: Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Dati per i componenti: Cicloesanone

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 0,81 Misurato

Dati per i componenti: Propilen glicole

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -1,07 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 0,09; stimato

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

Bioaccumulazione: Per il maggiore componente/i: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5). Per il componente/i minori: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: miclobutanil

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000)., Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 517 **Costante della legge di Henry:** 4,33E-04 Pa*m3/mole. Misurato

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Cicloesanone

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 15 stimato

Costante della legge di Henry: 1,04E-05 atm*m3/mol. Misurato

Dati per i componenti: Propilen glicole

Mobilità nel suolo: Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto., Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): < 1 stimato

Costante della legge di Henry: 1,2E-08 atm*m3/mol. Misurato

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

Mobilità nel suolo: Per il maggiore componente/i, Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: miclobutanil

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Cicloesanone

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Propilen glicole

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID****14.1 Numero ONU**

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NON REGOLAMENTATO

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo: Nessun dato disponibile

ADNR / ADN**14.1 Numero ONU**

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NON REGOLAMENTATO

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG**14.1 Numero ONU**

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NOT REGULATED

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA**14.1 Numero ONU**

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NOT REGULATED

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)**

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI**Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione**

| | |
|-------|---|
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Frasi di rischio nella sezione Composizione

| | |
|-----------|---|
| R10 | Infiammabile. |
| R20/21/22 | Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. |
| R22 | Nocivo per ingestione. |
| R36 | Irritante per gli occhi. |
| R37 | Irritante per le vie respiratorie. |
| R38 | Irritante per la pelle. |
| R41 | Rischio di gravi lesioni oculari. |
| R51/53 | Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| R63 | Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. |
| R65 | Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. |
| R66 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |
| R67 | L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. |

Revisione

Numero di identificazione: 1001718 / 3077 / Data di compilazione 10/12/2015 / Versione 1.0

Codice DAS: GF-1326

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

ALTRE INFORMAZIONI PER L'ITALIA**Riferimento alla precedente etichettatura - Direttiva 99/45/CE (DPD)****Frasi di Rischio:**

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Tutti i prodotti già immessi sul mercato e ancora etichettati secondo DPD possono essere commercializzati dai rivenditori e impiegati dagli utilizzatori finali fino al 31/05/2017.